FEDERAZIONE PENSIONATI CISL AL AT

LA VOCE DEL PENSIONATO

DICEMBRE 2013

NOTIZIARIO FNP ALESSANDRIA ASTI

LEGGE DI STABILITA': pensionati di nuovo in piazza

TORINO 14 Dicembre 2013 - piazza Castello

MANIFESTAZIONE UNITARIA DEI SINDACATI DEI PENSIONATI

"Il governo si decida una volta per tutte a risolvere la grave condizione in cui versano milioni di pensionati, non può più far finta di non vedere, è ora che intervenga – afferma il ***Segretario Fnp Cisl Ermenegildo Bonfanti*** - innanzitutto sulla rivalutazione delle pensioni, ma anche su altri fronti.

Primo fra tutti quello della riforma fiscale a favore del lavoro e delle pensioni e per una legge per la non autosufficienza: richieste queste che stiamo portando avanti insieme a Spi e Uilp da anni e non staremo più zitti di fronte a scelte che possono continuare a penalizzare i pensionati come quelle attuate fino a questo momento".

NUOVO ISEE

Il governo ha varato in via definitiva la riforma dell'Isee, l'Indicatore della situazione economica equivalente, il «riccometro» che deve misurare il benessere delle famiglie per modulare accesso e tariffe dei servizi di welfare. Le caratteristiche del nuovo Isee sono:

- Il reddito avrà una definizione più ampia e verranno considerate tutte le forme ma con correzioni per migliorare l'equità: vengono sottratti dalla nozione di reddito gli assegni di mantenimento, i redditi da lavoro dipendente (quota 20% fino a un massimo di 3mila euro), pensioni (fino a un massimo di mille euro), costo dell'abitazione (da 5.165 a 7mila euro l'anno) e le spese effettuate da persone con disabilità. Vengono anche aumentate le franchigie per ogni figlio successivo al secondo.
- Ci sarà un peso maggiore della componente patrimoniale: verrà considerato il peso degli immobili rivalutato ai fini Imu (invece che Ici), riducendo la franchigia sulla componente mobiliare e considerando il patrimonio all'estero.
- Si terrà conto delle caratteristiche dei nuclei familiari con carichi gravosi (con tre o più figli o con persone con disabilità).
- Ci sarà una differenziazione dell'indicatore (in riferimento al tipo di prestazione richiesta)
- Si riduce l'area dell'autocertificazione e i dati fiscali più importanti (per esempio il reddito complessivo e i dati relativi alle prestazioni ricevute dall'Inps) saranno compilati direttamente dall'amministrazione
- Altra novità importante è la possibilità di calcolare l'«Isee corrente», riferito cioè a un periodo di tempo più ravvicinato, in caso di variazioni del reddito corrente superiori al 25%. Non si guarderà quindi solo alle dichiarazioni dell'anno precedente, ma anche al variare delle condizioni durante l'anno.

Cisl e Forum famiglie chiedono una attenta sperimentazione per verificare gli effetti sui nuclei familiari. Nel 2012 sono state presentate circa 6,5 milioni di dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) pari a più di 5,8 milioni di nuclei familiari, circa il 30% della popolazione.

L'Imu alla cassa

Parte la corsa al versamento dell'Imu. Il Governo, con decreto legge, ha deciso come regolare le tasse sulla casa. Il versamento, in linea generale, dovrà essere effettuato tranne nel caso di prima casa e terreni agricoli. Al pagamento della seconda rata si aggiungerà invece il versamento della mini-Imu che sarà dovuta anche da coloro che hanno la prima casa nel caso di aumento dell'aliquota da parte del comune di residenza. In questo caso si andrà alla cassa entro il 16 gennaio versando il 40% della differenza fra l'imposta calcolata con la nuova aliquota e quella standard.

RIVALUTAZIONE PENSIONI PER L'ANNO 2014

Con decreto ministeriale del 20/11/2013 è stata resa nota la percentuale di aumento del costo della vita registrata nel corso dell'anno 2013.

La percentuale di rivalutazione applicata per il 2013 non avrà conguagli in quanto la percentuale provvisoria del 3% è risultata uguale alla definitiva

Pensioni al minimo l'importo varia da 495,43 a 501,37 euro mensili con un aumento di € 5,94

La pensione sociale varia da € 364,50 a € 368,87 mensili, l'aumento sarà di € 4,37

L'assegno sociale avrà un aumento di € 5,31 mensili infatti passerà da € 442,29 a € 447,60.

Pensioni superiori al minimo l'aumento interessa tutte le pensioni liquidate sul territorio nazionale sia private che pubbliche. Verranno rivalutate del 1,20% (100%) le pensioni che non superano l'importo di € 1.486,29 lordi mensili (tre volte il minimo Le pensioni comprese tra e € 1.486,29 e € 1.981,72 (quattro volte il minimo) vengono rivalutate nella misura del 90% cioè del 1,08%

Quelle comprese tra € 1.981,72 e € 2.477,15 (cinque volte il minimo) l'aumento sarà del 75% che equivale ad un aumento del 0,90%

Tra € 2.477,17 e € 2.972,58 (sei volte il minimo) viene applicato il 50% del 1,20% e cioè lo 0,60%

Oltre la cifra di € 2.972,58 le pensioni non verranno rivalutate.

Fasce di reddito per le pensioni ai Superstiti (legge 335 del 1995)

La legge ha stabilito una riduzione della pensione ai superstiti qualora i redditi personale della vedova o del vedovo superino i seguenti redditi (esclusa ovviamente la pensione ai superstiti)

- Fino a € 19.553,63 non c'è nessuna riduzione
- Da € 19.553,63 e € 26.071,51 la riduzione sarà del 25%
- Da € 26.071,51 a € 32.589,38 la riduzione sarà del 40%
- Oltre la cifra di € 32.589,38 la riduzione sarà del 50%